

CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI PARTECIPANTI ALL'ENTE DI GOVERNO DELL'ATO N. 4 CUNESE

 Seduta del 23 febbraio 2023
VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 3

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLA DOTAZIONE ORGANICA ED ELEMENTI PER LA PRIMA COSTITUZIONE O FORMALIZZAZIONE DI FONDI E STANZIAMENTI INERENTI ISTITUTI CONTRATTUALI DEL PERSONALE. INTEGRAZIONE.

L'anno **duemilaventitre** addì 23 del mese di febbraio alle ore 17:00 circa, in videoconferenza, a seguito convocazione ai sensi degli Artt. 10 e 11 della Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti all'EGATO/4 Cuneese – si è riunita la **Conferenza dei Rappresentanti degli Enti Locali dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 "Cuneese"** come segue:

							
NUM.	ENTE	QUOTA	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRE	ASS	QUOTA
1	AREA OMOGENEA ALBESE	5,21	FERRERO Bruno	Delegato		1	0,0000
2	AREA OMOGENEA BRAIDESE	3,91	SIBILLE Bruna	Rappresentante	1		3,9093
3	AREA OMOGENEA CUNESE	6,14	MANASSERO Patrizia	Rappresentante	1		6,1388
4	AREA OMOGENEA FOSSANESE	3,49	TALLONE Dario	Rappresentante	1		3,4919
6	AREA OMOGENEA MONREGALESE	4,58	CAMPORA Gabriele	Delegato	1		4,5759
5	AREA OMOGENEA DEL ROERO	5,25	CORNERO Walter	Rappresentante	1		5,2470
7	AREA OMOGENEA SALUZZESE	3,72	CALDERONI Mauro	Rappresentante	1		3,7244
8	AREA OMOGENEA SAVIGLIANESE	4,93	BARBERO Roberta	Rappresentante	1		4,9300
9	UNIONE MONTANA ALPI DEL MARE	3,51	BAUDINO Claudio	Rappresentante		1	0,0000
10	UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME	2,36	BURZI Massino	Rappresentante		1	0,0000
11	UNIONE MONTANA ALTA LANGA	3,68	FALLETTO Davide C.	Delegato	1		3,6753
12	UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	1,74	FERRARIS Giorgio	Rappresentante	1		1,7420
13	UNIONE MONTANA BARGE-BAGNOLO	1,64	BALDI	Rappresentante	1		1,6442
14	UNIONE MONTANA MONDOLE'	1,96	BONGIOVANNI Paolo	Rappresentante	1		1,9560
15	UNIONE MONTANA VALLI MONGIA E CEVETTA	2,20	CANAVESE Andrea	Rappresentante		1	0,0000
16	UNIONE MONTANA MONTE REGALE	0,81	FILIPPI DARIO	Rappresentante		1	0,0000
17	UNIONE MONTANA VALLE GRANA	2,41	MARINO Marco	Rappresentante	1		2,4149
18	UNIONE MONTANA VALLE MAIRA	3,73	CIOFFI Francesco	Rappresentante	1		3,7273
19	UNIONE MONTANA VALLE STURA	4,62	LORIS Emanuel	Rappresentante		1	0,0000
20	UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	4,71	FINA Giovanni	Rappresentante	1		4,7056
21	UNIONE MONTANA VALLE COMUNI DEL MON	2,62	MEIRONE Emidio	Rappresentante	1		2,3608
22	UNIONE MONTANA VALLI MONREGALESI	0,67	TARAVELLO Gianrenzo	Rappresentante	1		0,5344
23	UNIONE MONTANA VALLI TANARO- CASOTTO	1,11	FAZIO Ferruccio	Rappresentante	1		1,1102
24	PROVINCIA DI CUNEO	25,00	ROBALDO Roberto	Rappresentante	1		25,0000
		100,00		TOTALE	18	6	80,888

Gli Enti partecipanti all'AATO/4 Cuneese risultano rappresentati in numero di 18 su un totale di n. 24 rappresentanti, è presente il Delegato del Rappresentante di diritto (ex L.r. 20/01/97 n. 13) - Presidente della Provincia di Cuneo, il tutto così come riassunto dal prospetto precedente.

Presiede Mauro Calderoni in veste di Presidente della Conferenza d'Ambito;

Accertato il numero legale, con quote n.80,888 dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario dott. Paolo Flesia Caporgno.

LA CONFERENZA dell'ENTE di GOVERNO dell'AMBITO N. 4 "CUNEESE"

Richiamato il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale", pubblicato nella G.U. n. 88 del 14/04/2006 ed in particolare l'art. 149;

Richiamata la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13 la quale, nel prevedere l'istituzione delle Autorità d'Ambito, affida ad esse al comma 2 dell'art. 5 il compito di approvare il programma di attuazione delle infrastrutture, di definire il modello organizzativo, di individuare le forme di gestione del Servizio Idrico Integrato e di determinare le tariffe del servizio medesimo;

Richiamata la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani", che ha confermato in capo agli enti locali, ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato;

Richiamata la Convenzione istitutiva dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 4 "Cuneese";

Dato atto che, in attuazione della propria delibera n. 3 del 31 luglio 2012, dal 1 gennaio 2013 questo Ente ha avviato il percorso di autonomia sotto il profilo operativo ed organizzativo, superando innanzitutto la fase dell'inserimento funzionale nelle strutture amministrative e tecniche della Provincia di Cuneo;

Richiamata la deliberazione della Conferenza d'ambito n. 25 dell'11 ottobre 2022, con la quale, dato atto della relazione del segretario amministrativo, in esito alla messa a disposizione del medesimo da parte degli uffici di documentazione e dati inerenti assunzioni, fondi, ecc., con la quale si evidenziava che era stata rilevata la necessità di formalizzare in coerenza alla disciplina normativa contrattuale l'attuale assetto, in via ricognitiva, considerando che l'Ato è un soggetto "recente" dal punto di vista della sua costituzione e operatività, sorto in costante "emergenza" gestionale, chiamato a gestire rilevanti fondi a favore dei Comuni, a svolgere attività di governo nell'ambito idrico, e che finora si era preoccupato innanzitutto delle emergenze operative e istituzionali;

Evidenziato che in tale relazione, il segretario indicava il percorso operativo che poteva essere seguito, qui sintetizzato:

- delibera quadro in cui si dispone, in modalità di indirizzo per gli aspetti più propriamente gestionali:
 - la ricognizione della macrostruttura, partendo dai primi atti di "scorporo" dalla

struttura della Provincia; evidenziazione del completamento del percorso di strutturazione, soltanto nel corrente periodo;

- la ricognizione della configurazione giuridica dell'Ato;
- la ricostruzione e attualizzazione dotazione organica (fabbisogno del personale quale ambito di spesa);
- riconduzione agli istituti contrattuali dell'assetto economico e di impostazione giuridica;

fondo dirigenziale, fondo non dirigenziale, stanziamenti posizioni organizzative;

Dato atto che la deliberazione generale considerata avrebbe così consentito di procedere all'adozione/aggiornamento di una serie di atti determinativi:

- costituzione del fondo dirigenti
- costituzione del fondo dipendenti

nonché alla definizione di:

- inquadramento trattamento accessorio incaricati posizione organizzativa;
- tetto di spesa di personale complessivo (verosimilmente ai sensi del comma 562 della legge 296/2006, attualizzato);

Dato atto che il percorso intrapreso era stato condiviso con il Revisore dei Conti;

Evidenziato, in relazione alla previsione di cessazione dell'attuale incarico di Direzione e funzioni di supporto (coinvolgenti un Dirigente art. 110 dell'Ente di Governo Ato 5 di Asti, e due collaboratrici posizioni organizzative del medesimo ente – in convenzione), che sono stati intrapresi contatti con l'Ente di Governo Ato 3 – Torino, per un convenzionamento con tale Ente;

Evidenziato che la strutturazione organizzativa verrebbe ad essere così configurata:

- Direttore in convenzione con Ente di Governo Ato 3 – Torino (dirigente art. 110 Tuel);
- supporto di posizione organizzativa, in convenzione, con tale ente;
- supporto del Segretario di tale ente;

(dando atto che, nel complesso, i tre funzionari svolgerebbero le attività in passato gestite dal Direttore Ente di Governo Ato 5 – Asti, con rimodulazione della pesatura della figura dirigenziale, attivazione pro quota di posizione organizzativa, e incarico di supporto del Segretario con incarico in Ato 3 extra time – segretario Città metropolitana di Torino - con valore economico correlato alla natura delle funzioni e alla professionalità del segretario, sempre quale rapporto di lavoro dipendente;

Evidenziato che le figure di supporto risultano necessarie alla luce della riduzione - rispetto a quella in essere – della percentuale convenzionale del Direttore, fermo restando che i costi previsti complessivi per le tre figure saranno sostanzialmente simili ai costi in passato sostenuti per il Direttore;

Dato atto che il ricorso a figure art. 110 si pone come assoluta necessità per far fronte con immediatezza alla copertura delle figure apicali tecnico amministrative mediante dirigenti di comprovata professionalità ed esperienza in ambito tecnico amministrativo ambientale, e richiamate le motivazioni a suo tempo formulate dalla Conferenza, in occasione della scelta di Direttore esterno, anziché in capo a Dirigente interno, opzione che peraltro determinerebbe sotto il profilo economico una situazione identica, dal momento che il fabbisogno tecnico amministrativo è – in ogni caso – di un Dirigente a tempo pieno e di un dirigente a tempo parziale, ferma restando diversa opzione per il futuro in occasione della cessazione del Dirigente a tempo indeterminato;

Dato atto degli schemi rimodulativi degli oneri economici, in relazione ai dati disponibili, evidenziando che quanto ivi configurato ha valenza di criterio di applicazione degli istituti contrattuali;

Considerato che la scelta di conferma dell'individuazione di Direttore tra figure già espletanti tale funzione per Ente simile, rappresenta una opzione particolarmente funzionale e strategica, in quanto:

- i Direttori degli Enti di governo degli ambiti idrici sono figure peculiari, limitatissime numericamente, e i soggetti potenzialmente idonei a svolgere tali funzioni sono particolarmente difficili da reperire, dal momento che debbono coniugare qualità tecniche ma anche organizzativo gestionali di spessore;
- il convenzionamento con altro Ente di governo consente economie di scala nonché la possibilità di avvalersi di conclamate professionalità in un settore, quello idrico, molto particolare;
- lo stesso dicasi per il personale di supporto;

Evidenziato che nel contempo permarrà – in via transitoria, fino al 31.12.2023, rapporto convenzionale con il personale Ente di Governo Ato 5 Asti (Dirigente a contratto art. 110, due posizioni organizzative), rispettivamente con la modulazione di pesatura di cui agli allegati alla presente e di cui alla deliberazione n. 25 del 11.10.2022 (per quanto concerne le posizioni organizzative);

Dato atto che tale collaborazione transitoria con Ato 5, consente di attuare un graduale passaggio gestionale ottimizzando la realizzazione degli obiettivi;

Dato atto che la spesa subirà una importante riduzione rispetto a quella attuale, in relazione alla cessazione – e non sostituzione – di dirigente a tempo indeterminato, per cui l'obiettivo e previsione di media durata consiste in riduzione di spesa;

Dato atto del parere del Nucleo di valutazione reso in data 16.02.2023, recante altresì la conferma dell'ipotesi di pesatura delle posizioni dirigenziali nonché delle posizioni organizzative;

Dato atto dell'invio della relazione al Cug – Comitato unico di garanzia, in data 22.02.2023, nonché alle OO.SS. accreditate presso l'ente e RSU in data 30.01.2023;

Dato atto dell'esito del dibattito, come da registrazione, e con gli interventi: il Presidente che presenta l'oggetto con breve premessa per la struttura che vede mantenuta la collaborazione tecnica del'Ing, Giuliano e individua il Direttore Ato3 e suoi collaboratori ridistribuendo i carichi di lavoro a parità di spesa con altre realtà piemontesi in convenzione ed invita il dr. Caporgno ad illustrarne nel dettaglio l'argomento. Dato atto dell'illustrazione del segretario in merito alla continuità gestionale con Direttore in convenzione da altra Ato, con livello di spesa non incrementato, e che richiama l'approvazione della macrostruttura dell'ente, ad ottobre, per assolvere funzioni incrementate da Arera; convenzionamento per figure professionali particolari in un contesto idrico che consente anche di contenere i costi; modifica del rapporto convenzione con Ato5 che continuerà e si instaura il Direttore con Ato3 supportato da collaboratori.

Interviene Rappresentante AO Fossanese per il passaggio alla scelta organizzativa che lascia attonito, in quanto necessitano figure a tempo pieno ed investimenti di personale importanti nella struttura essendo l'ambito il più esteso vista anche la crisi idrica. Ringrazia la disponibilità anche se la percentuale indicata del tempo indicata è limitata e non strategica.

Interviene per precisazione il Segretario riferendo che l'assetto portato in delibera può essere reversibile nel tempo, la dotazione da cui si parte per i dirigenti è di tipo stabile, e avere più soggetti a tempo parziale costituisce una variante; che l'assetto era già stato assunto e in corso; per quanto riguarda il tempo/lavoro evidenzia che trattandosi di figure dirigenziali, non hanno né limite minimo né massimo del tempo lavoro e quindi la percentuale indicata in convenzione è ai fini di regolare lo stato patrimoniale per avere certezza economica, ma non è in relazione a un limite il tempo, dal momento che i dirigenti dedicano quanto necessario per assolvere alle funzioni.

Interviene Rappresentante Ao Cuneese che ringrazia Ing. Giuliano e sottolinea la scelta strategica e la professionalità dell'Ing. Ronco.

Interviene Rappresentante Ao Braidese che ringrazia Ing. Giuliano per il tempo dedicato e concorda la scelta di questo tandem insieme a Ing. Ronco, la quale è stata oculata con persone che già collaborano

Interviene Rappresentante Provincia, ringraziando ing. Giuliano per il suo lavoro che continuerà a fare, oltre che il Segretario per la precisazione fatta sul tempo/lavoro.

Il Presidente evidenzia che l'obiettivo era garantire la continuità e realizzare confronti tra le varie Ato con le varie professionalità.

La rappresentante Ao Savigliano precisa che le osservazioni fatte da Rappresentante Fossanese sono doverose, leggendo quanto scritto,

Acquisito il parere, favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, reso dal segretario dell'ente, in sostituzione del Direttore;

Si collegano nel corso degli interventi i rappresentanti delle UM Valle Stura ed Alpi del Mare ed Alpi Marittime

Con votazione espressa per appello nominale anche per l'immediata eseguibilità, con il seguente risultato:

Presenti n. 23 per una quota corrispondente a 93,9783

Astenuti n. 1 (Unione Montana Valli Tanaro e Casotto) corrispondente a 1,1102 quote

Voti favorevoli: n. 19 corrispondenti a quote 87,7320,

Voti Contrari: n. 2 (Rappresentanti Fossano e UM Barge e Bagnolo) corrispondenti a quote 5,1361, e quindi con il voto favorevole, corrispondenti a 87,7320 quote;

I presenti esprimono voto favorevole per l'immediata eseguibilità, anche coloro che hanno espresso voto contrario o astenuto nel merito, per una quota corrispondente a 93,9783

DELIBERA

- di richiamare la premessa quale parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare e fare proprio il contenuto degli atti allegati, integrativi della ricognizione giuridico amministrativa ed economica dell'assetto del personale presso l'ente, che si allega quale parte integrante del presente atto, con la quale, in stretta connessione con gli atti finora già adottati e in relazione alle esigenze come al momento in evidenza:
 - si opera una ricognizione integrativa dell'assetto giuridico dell'ente e della macrostruttura;
 - si dà atto della piena implementazione a far data dal 2023-2024 della dotazione organica in connessione con la macrostruttura e con la dotazione teorica;
- di disporre da parte della struttura dell'ente, in attuazione alla presente delibera, l'adozione/aggiornamento di una serie di atti determinativi:
 - costituzione formale del fondo dirigenti, secondo i criteri di cui all'allegato;
 - applicazione, per la costituzione del fondo dipendenti non dirigenti, dei criteri approvati

con la deliberazione n. 25 del 11.10.2022, già utilizzati per il fondo 2022;

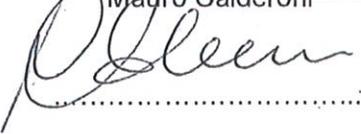
- applicazione inquadramento trattamento accessorio incaricati posizione organizzativa e tetto di spesa di personale complessivo (ai sensi e per gli effetti del comma 562 della legge 296/2006, nonché dell'art. 23 comma 2 del d. lgs. n. 75/2017, attualizzati); limite spesa tempo determinato;
- raccordo con conto annuale;
- attuazione del piano dei fabbisogni del personale;

- di approvare gli schemi di convenzione con Enti di Governo Ato 3 Torino e Ato 5 Asti come da allegato;
- di approvare l'aggiornamento del fabbisogno di personale come da allegati;
- di dare atto che il contenuto di quanto approvato con il presente provvedimento costituisce altresì la sezione del PIAO – piano integrato di attività e organizzazione – esercizio 2023 – per le materie attinenti al contenuto (fabbisogno del personale, dotazione organica, struttura organizzativa);
- di approvare gli stanziamenti destinati alle posizioni organizzative e dirigenti, per come risultanti dagli atti richiamati e approvati, nonché il relativo riparto tra retribuzione di posizione e di risultato;
- di dare atto che si assume quale valore massimo del trattamento accessorio e della spesa di personale, entro il quale la struttura proseguirà nelle formalizzazioni di cui sopra, quello risultante dall'attualizzazione e proiezione dei costi del personale ad ogni titolo attualmente utilizzato o previsto in dotazione, ovvero dall'applicazione dei criteri di determinazione della spesa indicati negli atti attuativi, tenendo conto altresì della prospettiva di cessazione di figure professionali, come analiticamente illustrato;
- di richiamare per quanto non espressamente trattato o aggiornato, il contenuto della deliberazione della Conferenza n. 25 dell'11.10.2022 e atti inerenti e collegati;
- di riservarsi ogni ulteriore determinazione, anche in corso di attuazione, avuto anche riguardo alla particolare peculiarità di taluni istituti, in divenire o attualmente all'esame di organi di controllo;

- di dichiarare con votazione espressa per appello nominale dei presenti per quote 93,9783 immediatamente eseguibile la presente deliberazione, in relazione all'esigenza di continuità operativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Mauro Calderoni



Il Segretario della Conferenza
Dott. Dott. Paolo Flesia Caporgno



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Informativo dell'Ente di governo dell'Ambito n. 4 Cuneese dal giorno 28/02/2023 e per quindici giorni consecutivi.

L'Incaricata
Dott.ssa Carla Baudino

Cuneo 28/02/2023



Al Presidente

Al Direttore

Al Revisore dei Conti

Aggiornamento ricognizione della macrostruttura organizzativa e della dotazione organica ed elementi per la prima costituzione o formalizzazione di fondi e stanziamenti inerenti istituti contrattuali del personale.

La presente relazione ripropone, con gli aggiornamenti correlati alle modifiche organizzative, il contenuto della relazione assunta alla base della deliberazione della Conferenza d'Ambito n. 25 del 11.10.2022.

Si richiamano: il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale", pubblicato nella G.U. n. 88 del 14/04/2006 ed in particolare l'art. 149; la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13 la quale, nel prevedere l'istituzione delle Autorità d'Ambito, affida ad esse al comma 2 dell'art. 5 il compito di approvare il programma di attuazione delle infrastrutture, di definire il modello organizzativo, di individuare le forme di gestione del Servizio Idrico Integrato e di determinare le tariffe del servizio medesimo; la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani", che ha confermato in capo agli enti locali, ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato; la Convenzione istitutiva dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 4 "Cuneese"; le delibere Arera.

In attuazione della propria delibera n. 3 del 31 luglio 2012, dal 1 gennaio 2013, l'ATO 4 cuneese ha avviato il percorso di autonomia sotto il profilo operativo ed organizzativo, superando innanzitutto la fase dell'inserimento funzionale nelle strutture amministrative e tecniche della Provincia di Cuneo.

E' stata rilevata la necessità di formalizzare in coerenza alla disciplina normativa contrattuale l'attuale assetto, in via ricognitiva, considerando che l'Ato è un soggetto "recente" dal punto di vista della sua costituzione e operatività, sorto in costante "emergenza" gestionale, chiamato a gestire rilevanti fondi a favore dei Comuni, a svolgere attività di governo nell'ambito idrico, e che finora si è preoccupato innanzitutto delle emergenze operative e istituzionali;

Come già segnalato, il percorso operativo che seguito ed approvato con la citata deliberazione n. 25/2022, è qui sintetizzato:

- delibera quadro in cui si dispone, in modalità di indirizzo per gli aspetti più propriamente gestionali:
 - la ricognizione della configurazione giuridica dell'Ato;
 - la ricognizione della macrostruttura, partendo dai primi atti di "scorporo" dalla struttura della Provincia; evidenziazione del completamento del percorso di strutturazione, soltanto nel corrente periodo;

- la ricostruzione e attualizzazione dotazione organica (fabbisogno del personale quale ambito di spesa);
- riconduzione agli istituti contrattuali dell'assetto economico e di impostazione giuridica: fondo dirigenziale, fondo non dirigenziale, stanziamenti posizioni organizzative;

La deliberazione generale considerata consentiva di procedere all'adozione/aggiornamento di una serie di atti determinativi:

- costituzione del fondo dirigenti
- costituzione del fondo dipendenti

nonché alla definizione di:

- inquadramento trattamento accessorio incaricati posizione organizzativa;
- tetto di spesa di personale complessivo (verosimilmente ai sensi del comma 562 della legge 296/2006, attualizzato).

Per quanto riguarda l'anno 2022, si è proceduto all'attuazione per la sola parte relativa al fondo del personale non dirigenziale, provvedendo anche alla costituzione del fondo dirigenziale (senza però attuazione operativa, in relazione alle tempistiche di approvazione), nonché alla definizione degli stanziamenti delle posizioni organizzative.

In relazione alla previsione di modifiche organizzative durante l'anno 2023 (in particolare, cambio della titolarità della figura di Direttore; riconduzione ad attività di supporto dell'ex Direttore; figure varie di supporto) è necessario aggiornare il contenuto degli atti.

In allegato si rassegna schema di deliberazione di aggiornamento.

ASPETTI DI INQUADRAMENTO GIURIDICO

Si richiama il contenuto della relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio 2013-2015, redatta a novembre 2012, allegato.

Si può ivi rilevare, come l'ente abbia fatto da subito riferimento alla disciplina prevista per gli enti locali, in merito alla disciplina applicabile relativamente alla dotazione di personale. D'altra parte ciò è coerente con le indicazioni contenute nel parere legale reso alle Ato piemontesi precedentemente già costituite (Vercelli, Torino, Asti, Alessandria), e acquisito preliminarmente all'avvio del percorso di autonomia dalla struttura della Provincia di Cuneo, dello Studio Casavecchia-Santilli (15.5.2008).

Tale parere, tra l'altro, evidenzia che le Ato, pur non essendo enti locali o loro consorzi, sarebbero “assimilabili” ai consorzi (obbligatori), consistendo in forme associative dei comuni dotate di personalità giuridica; per il profilo dell'oggetto, poiché non gestiscono servizi ma svolgono funzioni, andrebbero assimilate ai consorzi-ente, per i quali valgono le norme degli enti locali. Tuttavia – prosegue il parere - “la particolarità della struttura, se da un lato non consente di uscire dal sistema del T.U. 267/2000, trattandosi di ente pubblico a base associativa dei comuni dell'ambito, dall'altro non impone l'estensione automatica e in blocco, per analogia, di tutte le regole dettate per gli enti locali e i consorzi di funzioni. ... E' stata ad esempio riconosciuta l'analogia ... in ordine agli oneri di pubblicazione degli atti... stesse considerazioni valgono per tutte le norme genericamente riferite alle forme associative di enti locali con particolare riferimento alla disciplina del personale”. Il parere individua inoltre le Ato tra i soggetti ai quali applicare il d. lgs. n. 165/2001, trattandosi di forma associativa tra Comuni, e richiamando altresì l'applicazione dell'articolo 36.

Sotto il profilo contabile, invece, il parere evidenzia che “altri profili quali la limitatezza delle funzioni ... l'assenza di ricaduta sugli enti locali aderenti ... la snellezza della struttura e la totale autonomia possono invece rilevare ai fini dell'adozione di un ordinamento contabile e gestionale pur

sempre inserito nel sistema pubblicistico del t.u. n. 267/2000, ma più consono alle specifiche esigenze operative e nel contempo sufficiente a soddisfare le esigenze di garanzia di impiego delle risorse pubbliche, quale può essere quello elaborato per le aziende di servizi con i necessari adattamenti. Soluzione, come si evince dal parere, adottata dalle altre ATO interessate dal parere, e fatta propria anche dall'Ato 4. Il parere analizza poi anche l'ambito del controllo della Corte dei Conti, traendone, sulla base della giurisprudenza della suprema corte (Cassazione, n. 19667/2003), la conclusione poi effettivamente adottata e che risulta tuttora seguita dall'ente.

Il parere in conclusione evidenzia che “per quanto non espressamente regolato dal T.U. n. 152/2006 e dalle specifiche norme regionali, sono applicabili alle Aato le norme in generale rivolte a tutte le pubbliche amministrazioni, e quelle dettate dal T.U. n. 267/2000 per quanto compatibili. Al di fuori del T.U. n. 267/2000, l'estensione di specifici vincoli previsti per gli enti locali dovrebbe essere oggetto di espressa prescrizione sia in relazione ai consorzi sia, a maggior ragione, in relazione alle Aato (soprattutto con riguardo a norme successive al T.U. n. 152/06, che ha attribuito omogeneità di assetto e piena autonomia soggettiva alle autorità d'ambito, indipendentemente dalle modalità di costituzione. Resta ferma la necessità che le norme di gestione dettate per enti locali per finalità di trasparenza, razionalizzazione e contenimento dei conti pubblici, dovrebbero in ogni caso costituire criteri gestionali di riferimento.”

Con la legge regionale n. 7/2012, l'Ato ha assunto proprio la qualificazione di “ente di governo”. Per quanto riguarda l'ambito relativo al personale, vengono perciò in evidenza le normative generali inerenti i tetti di spesa e le limitazioni assunzionali.

Attualmente in effetti Ato 4 applica i contratti previsti per il personale degli enti locali, redige il Conto e la relazione annuale per il Mef.

Il necessario adattamento circa gli adempimenti previsti generalmente per gli enti locali, chiaramente comporta che diversi di essi siano non pertinenti (vedasi, ad esempio, l'adempimento dell'invio dei bilanci e consuntivi al Bdap, peraltro tecnicamente non risultante fattibile).

Sull'inquadramento giuridico e più in particolare sui limiti di spesa circa il personale, è da segnalare il recente articolo “20/07/2022 - La Natura Giuridica degli Enti di Governo del Territorio del Servizio idrico integrato in Piemonte”, di Alberto Bignone, Segretario Generale reggente del Comune di Seriate (BG), già Segretario Generale dell'ATO Torinese 3, della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Livorno, al seguente link, ¹, che lumeggia, con un incomparabile approfondimento e richiamo dottrinario e normativo, e con un taglio estremamente pratico, la pregnanza degli Enti di Governo già Ato, concludendo nel modo seguente:

“ Si ritiene che le ATO in Piemonte siano qualificabili come Enti Strumentali degli EE.LL. partecipanti ai quali è attribuita personalità giuridica di diritto pubblico in forza dell'art.147 del d.lgs. n.152/2006 e dell'individuazione operata dalla Regione Piemonte. Il rapporto di strumentalità risulta coerente con l'assetto normativo vigente in quanto oggetto del trasferimento disposto dall'art.147 del d.lgs. n.152/2006 è “l'esercizio della funzione pubblica” preposta alla cura del bene giuridico risorsa idrica, permanendo in capo agli enti locali la competenza istituzionale ai sensi del comma 3 dell'art.142 del d.lgs. n.152/2006. La natura giuridica delle ATO Piemontesi ed il rapporto di strumentalità, attrae la disciplina contabile dell'ente nel perimetro del d.lgs. n.118/2006 che espressamente ammette all'art.3, comma 3, e 17 del d.lgs. n.118/2011, la contabilità economico patrimoniale per gli enti strumentali. Allo stesso modo la qualificazione delle ATO Piemontesi, attrae l'ente nell'ambito della disciplina in tema di programmazione del fabbisogno del personale ai sensi del d.lgs. n.165/2006, a mente della loro natura di pubbliche amministrazioni ai sensi della d.lgs. n.196/2009 e dell'inclusione di tale categoria di enti nell'elenco ISTAT delle Pubbliche amministrazioni secondo il SEC 2010. Considerata la disciplina prevista in tema di finanziamento del s.i.i. contenuta all'art.154 del d.lgs. n.152/2006, il vincolo finanziario che presiede l'ente è da ricondursi ai parametri di ammissibilità dei costi di funzionamento approvati dall'ARERA con il Metodo tariffario in forza delle funzioni regolatorie ad essa attribuita dalla legge, quale riforma economico sociale e di finanza pubblica

¹ <https://www.segretaricomunalivighenzi.it/archivio/anno-2022/Luglio/19-07-2022-la-natura-giuridica-degli-enti-di-governo-del-territorio-del-servizio-idrico-integrato-in-piemonte>

finalizzata al conseguimento di una maggiore efficienza, economicità ed efficacia dei servizi pubblici a rilevanza economica ed a rete.”.

Non potrebbe essere più chiaro di così: chi ormai determina gli obblighi operativi e tecnici non sono gli enti locali che esprimono rappresentanza in Ato, bensì l'Arera, con valenza cogente, e dunque con necessità di adeguamento funzionale e dinamico della dotazione organica e dei relativi livelli di spesa, con approvazione dei costi di funzionamento da parte di Arera nell'ambito del metodo tariffario.

MACROSTRUTTURA E DOTAZIONE ORGANICA.

Nell'ambito della relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio 2013-2015, sopra richiamata, si evidenziava la prima macrostruttura, precisando espressamente che “potrà risultare opportuna una successiva ridefinizione della struttura organizzativa dell'ente”, in relazione “all'approvazione delle linee programmatiche e degli obiettivi”. In tale contesto, infatti, si dava atto delle prime, essenziali funzioni dell'Ato che, come sopra detto, erano riferite alla parte essenziale dell'attività. Già negli atti successivi, come da ultimo praticato anche nell'attuale relazione al bilancio, si dava atto che “il personale di ruolo è integrato con figure professionali acquisite in convenzione” e che operava a supporto anche un segretario amministrativo, oltre che collaborazioni con altri enti.

La macrostruttura originaria è contenuta nella sopra citata relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio 2013-2015.

Successivamente, con deliberazione della Conferenza n. 16 del 16.12.2014, si approvava la seguente dotazione organica:

AREA TECNICA

N. 1 Dirigente tecnico (attualmente coperto)

N. 2 istruttori direttivi tecnici cat. D (attualmente coperti)

N. 1 istruttore direttivo cat. D (esperto in idrogeologia, idrologia e materie correlate) (vacante)

AREA AMMINISTRATIVA

segretario amministrativo (con contratto a termine o con incarico). Tali funzioni sono state espletate nelle ultime tornate amministrative, da segretari comunali di enti locali compresi nell'ambito dell'Ato4, con incarichi di natura extra lavorativa principale.

istruttore direttivo (cat. D): esperto in amministrazione di enti locali, contabilità, gestione del personale (attualmente vacante)

istruttore amministrativo categoria C (attualmente coperto)

Si provvedeva successivamente alla stipula di convenzione con Ato 5 per la messa a disposizione, all'interno dell'orario di lavoro, di Dirigente con funzioni di direttore (incarico art. 110 da parte di ATO 5) (in scadenza a fine esercizio 2022, prorogato al 31.1.2023).

Con deliberazione della Conferenza n. 2 in data 22.5.2020, si dava atto della dotazione organica come riconfigurata, che prevedeva, nell'area amministrativa, anche un istruttore direttivo categoria D (vacante), e nell'area tecnica non prevedeva più la specificazione del profilo dell'istruttore direttivo tecnico di categoria D, tuttora vacante.

Attualmente l'ente si avvaleva altresì di personale in convenzione: cessata la collaborazione con il Comune di Bra (n. 1 unità di personale tecnico, cessato ad agosto 2022), con rimborso al medesimo dei relativi costi, l'avvalimento riguardava personale ulteriore in convenzione con Ato 5, con rimborso alla medesima dei relativi costi, unitamente a somme attribuite direttamente al personale. Si è avvalsi, fino al 31.12.2020, altresì di prestazioni da parte di tecnico della Provincia di Cuneo, amministrativo del Comune di Cuneo e di amministrativo del Comune di Bra, per alcune ore.

Successivamente, con deliberazione della Conferenza n. 20 del 2.8.2021, si è provveduto a disporre per il supporto urp e segreteria, da parte di personale del Comune di Saluzzo (art. 1, comma 557, legge 311/04).

In tale atto, si evidenziava che il costo delle due unità di personale del Comune di Saluzzo, extra time ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004, si poteva valutare in Euro 11.000 Annuo, quale calcolo meramente previsionale (comprensivo di oneri diretti e riflessi) in quanto il monte ore previsto per la valutazioni dei costi era quello massimo (6 ore settimanali), peraltro con competenze effettivamente spettanti correlate alle sole ore svolte; si evidenziava altresì che tale costo era ampiamente compensato dai risparmi sul personale per il venir meno, dal 2020-2021, delle seguenti unità di personale, sempre in convenzione con altri Enti: personale amministrativo contabile e tecnico (Dott.ssa Tarditi, S.ra Stroppiana ed Ing. Fino, di altri enti) che comportavano, complessivamente, un costo per Ato4 di oltre 20.000 Euro medi.

Giunti alla piena implementazione dell'attività e della presenza di personale, anche attraverso forme di supporto ai sensi dell'art. 1 comma 557 ovvero in convenzione, con la deliberazione n. 25 del 11.10.2021 si provveduto ad aggiornare la revisione organica della macrostruttura, della sua articolazione e della ripartizione delle risorse umane; alla formalizzazione dei livelli di spesa del fondo dirigenti, del fondo personale delle categorie, dello stanziamento per posizioni organizzative, della complessiva spesa di personale e del personale a tempo determinato.

Il riferimento ai tetti di spesa e al tetto del salario accessorio può essere ricondotto al 2020, anno di completa operatività di personale vario, con integrazioni ultime nel 2022-2023.

Il fabbisogno delle esigenze e la sua attualizzazione era, negli atti approvati con la citata deliberazione n. 25/2021, così sintetizzato, sostituendo di fatto ad alcune figure di supporto di altri enti di cui ci si avvaleva in passato, figure a tempo indeterminato, in considerazione dei carichi di lavoro e delle professionalità richieste, in modo strutturale; lasciando invece il ricorso a supporto di personale di altri enti, per figure più peculiari, o con professionalità difficilmente fungibile (es. Direttore e personale del proprio staff), ovvero istituzionalmente correlate alle scadenze degli organi di governo (es.: segretario amministrativo, supporto urp e segreteria):

MACROSTRUTTURA

N. 1 figura di Direttore dell'Ato 4 (di ruolo ovvero incarico ai sensi dell'art. 110 del Tuel in capo a Dirigente/direttivo di altro Ente, in convenzione, con attribuzione di assegno al personam, secondo sviluppo retributivo dimostrativo come da prospetto allegato - “simulazione per ricognizione giuridico contrattuale incarico Direttore”, ovvero secondo sviluppo da rimodulare, tenendo in considerazione l'attuale complessiva spesa generale per il Direttore – come rimodulata con questa ricognizione – come tetto di spesa complessivo massimo nel caso di incarico art. 110 in convenzione, mentre nel caso si dovesse per il futuro optare per un rapporto a tempo pieno, si

assume come riferimento massimo il valore massimo della retribuzione di posizione prevista per i dirigenti degli enti locali, mentre per la retribuzione di risultato la stessa verrà ricalcolata proporzionalmente all'incremento. Come detto, tale sviluppo retributivo è dimostrativo (assumendo a riferimento la retribuzione di posizione nell'importo massimo previsto dal contratto vigente) e dovrà essere rimodulato in relazione all'effettiva pesatura. Vedasi inoltre le notazioni particolari più sotto espresse. *Tutto ciò – per il futuro – nell'invarianza dell'orientamento giurisprudenziale favorevole all'attribuzione di assegno ad personam anche a soggetti dipendenti pubblici (Corte dei Conti Emilia Romagna, n. 271/2021/QMIG, in Personale news, Publika, n. 2/2022, che ha deferito alle sezioni superiori la questione; Corte dei Conti, sezione autonomie, ha però declinato il quesito²). Nel caso l'ente dovesse ricorrere a più figure dirigenziali a tempo parziale, il fondo per i dirigenti verrà riproporzionato pro quota in incremento, avuto riguardo ad economie di spesa inerenti altre figure (in specifico, il venir meno della convenzione con il tecnico di altro ente cessato ad agosto 2022), utilizzando i criteri di costituzione del fondo già utilizzati. Va inoltre considerato quanto evidenziato al paragrafo successivo.*

AREA TECNICA

N. 1 Dirigente tecnico (attualmente coperto) (ad esaurimento: si prevede la non sostituzione alla cessazione, prevedendo invece assunzione di tecnico categoria D ovvero dirigente in convenzione, previa dimostrazione convenienza spesa);

N. 2 istruttori direttivi tecnici cat. D (attualmente coperti)

N. 1 istruttore tecnico direttivo cat. D (vacante) (posto già previsto nell'attuale dotazione organica: vedasi deliberazione della Conferenza del 2020);

Personale di supporto tecnico in convenzione con altri enti (attualmente con Ato 5: si tratta di personale incaricato di posizione organizzativa) ovvero ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/04. Venendo meno uno dei predetti rapporti (con Comune di Bra), con la deliberazione n. 25/2022 si prevedeva l'attivazione dell'assunzione dell'istruttore direttivo tecnico D di cui sopra, salva l'attivazione di rapporto in convenzione con figura dirigenziale ulteriore rispetto a quella, eventualmente, del direttore. Nel caso a livello organizzativo ciò fosse stato necessario, si precisava che – soprattutto in relazione ad affiancamenti per transizione di figure professionali – entrambi i soggetti sarebbero potuti essere attivati (il rapporto in convenzione di figura dirigenziale peraltro si sarebbe potuto eventualmente prevedere per una durata predefinita di medio periodo atta a consentire l'attività di affiancamento), tenendo comunque conto della prospettiva di drastica riduzione dei costi con il collocamento a riposo della figura dirigenziale a tempo pieno attualmente presente.

AREA AMMINISTRATIVA-CONTABILE

segretario amministrativo per supporto vario (con contratto a termine o con incarico). Tali funzioni sono state espletate nelle ultime tornate amministrative, da segretari comunali di enti locali compresi nell'ambito dell'Ato4. Per la riconduzione giuridica del rapporto, vedasi deliberazione della Conferenza – e relativo allegato – n. 1 del 22.5.2020;

istruttore direttivo (cat. D): esperto in amministrazione di enti locali, contabilità, gestione del personale (attualmente vacante) (si prevede, quale fabbisogno, la copertura mediante progressione

² DELIBERAZIONE N. 5/SEZAUT/2022/QMIG; <https://www.corteconti.it/Download?id=680264db-5752-474f-b78e-569a3f52735b>

verticale del profilo professionale in questione, subordinatamente alla sussistenza delle condizioni previste normativamente e contrattualmente, e cioè, attualmente, la previa assunzione dall'esterno di figura di pari categoria, nello stesso ambito temporale della programmazione); il riferimento per tale abbinamento può individuarsi nella figura direttiva di categoria D tecnica di cui ai paragrafi precedenti;

istruttore amministrativo categoria C (attualmente coperto); (tale posto – ove attivata la progressione di cui sopra – verrebbe considerato “ad esaurimento”), generando ulteriori economie

Personale di supporto in convenzione con altri enti ovvero ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/04 (attualmente Comune di Saluzzo).

Quanto sopra come buon livello di dotazione di personale, funzionale alle attuali esigenze come derivanti dagli obblighi Arera e gestionali.

Notazioni particolari:

- si assume come assodata la scelta, risultante di fatto operata dalla Conferenza alcuni anni fa, di disporre di Direttore – fino a modifica eventuale - sotto forma di incarico art. 110 del TUEL, part time, in relazione alla indefettibile particolare professionalità ed esperienza che tale tipo di figura deve necessariamente avere, nello specifico ambito dei servizi idrici, gravando sulla medesima sostanzialmente la “regia” di tutta l'attività dell'Ato, con impatto sull'intero territorio e popolazione della provincia; si tratta di professionalità assolutamente non comune, che presuppone pluriennale esperienza nelle attività del SII – gestione pubblica, oltre che conoscenza e formazione sulla normativa di settore. Si assume quale “assegno al personam” - eventualmente aggiornabile- la differenza retributiva complessiva risultante in essere, rispetto alla retribuzione determinata dal tabellare, dalla posizione, da pesarsi e quantificarsi, e dal risultato, mantenendo perciò un livello retributivo non inferiore a quello attuale. Ato 4 potrà così corrispondere direttamente la quota di salario di risultato, la pesatura sarà quella specifica di Ato 4 (attribuita pro quota). Ulteriori notazioni a supporto del livello retributivo dell'assegno ad personam e pesatura saranno formulate in occasione della formalizzazione in attuazione alla deliberazione della Conferenza; in questa sede è possibile però già evidenziare che può farsi riferimento, a conforto della quantificazione, in via analogica, alle c.d. strutture complesse ex art. 27 comma 5 del CCNL dirigenti 23.12.1999; sostanzialmente, infatti, il Direttore di altra ATO, si trova ad occuparsi (in responsabile autonomia) di una intera ulteriore ATO. E' evidente come il semplice riparto pro quota della retribuzione di posizione e di risultato non avrebbe alcun significato di pregio a fronte della direzione completa di un altro ente. Peraltro, l'incarico in convenzione viene attribuito proprio in stretta relazione alla direzione di altro ente simile. Tale assetto è assolutamente fondamentale in questi primi anni di attività operativa al completo dell'Ato, e proprio all'esordio della strutturazione del SII unico (ancora in itinere) a livello provinciale, che richiede di disporre necessariamente di professionalità con esperienza comprovata analoga in altro ambito idrico. *Si rinvia per il futuro, a quanto più sopra evidenziato circa l'attuale attesa della pronuncia da parte delle Sezioni autonomie ovvero riunite della Corte dei Conti, alle quali recentemente la Corte dei Conti, sezione Emilia Romagna, ha deferito la questione della attribuibilità o meno di assegno ad personam, a soggetti dipendenti di ente pubblico (Corte conti Emilia Romagna, n. 271/2021 QMIG).*
- Il ricorso a tale soggetto nella forma di un convenzionamento, consente altresì una sensibile riduzione dei costi rispetto a un incarico a tempo pieno, nonché il pieno raccordo con le modalità gestionali di altra ATO, già in precedenza strutturata;
- naturalmente è fatta salva l'opzione di ricorrere a Direttore mediante dirigente a tempo pieno;

- per quanto riguarda le posizioni organizzative (come riferito, attualmente ne sono attive due, in convenzione con Ato 5, mentre ha appena cessato i propri effetti la terza in convenzione con Comune di Bra; ove si realizzi la progressione verticale di personale di categoria D in ambito amministrativo contabile, era indicato nella relazione approvata con deliberazione n. 25/2022, che si sarebbe potuto costituire ulteriore posizione organizzativa, tenendo presente del minor valore dell'accessorio che sarebbe determinato), procedendo (relativamente alle prime due, mentre per la terza occorre il realizzarsi della progressione verticale e poi i relativi atti determinativi), a formalizzare i relativi incarichi, in analogia con quanto precisato per il Direttore, relativamente alla pesatura in autonomia da parte di questo Ente, della retribuzione di posizione, con conseguente determinazione dello stanziamento complessivo da destinare a posizione e risultato, nel rispetto dei parametri contrattuali, imputando a risultato eventuali somme che vengano in evidenza allo scopo di assicurare il mantenimento del livello economico non inferiore a quello attualmente determinato.

Stanti le intervenute ipotesi di modifiche organizzative (attivazione in via transitoria della terza figura dirigenziale – ex Direttore – art. 110 – pro quota; convenzionamento con Direttore Ato 3 Torino; collaborazioni con altre figure Ato 3 Torino), si dà atto che al momento comunque non è possibile procedere all'attivazione della posizione organizzativa amministrativa contabile presso Ato 4, con personale di ruolo della medesima, non essendo ancora intervenuta la progressione verticale.

La Conferenza dovrà riesaminare l'assetto organizzativo, successivamente all'assunzione della figura ex D tecnico a tempo indeterminato, alla progressione verticale, tenendo presente la spesa derivante dalla attivazione delle altre figure.

FORMALIZZAZIONE E COSTITUZIONE DEI FONDI E STANZIAMENTI.

Risulta come in parte già accennato, necessario completare la riconduzione agli istituti contrattuali dell'assetto economico e di impostazione giuridica, e precisamente, tenuto conto del recente contratto 17.12.2020 per i Dirigenti, come evidenziato nella relazione alla base della deliberazione della Conferenza n. 25 dell'11.10.2022

Saluzzo, 28-1-2023

IL SEGRETARIO

CONVENZIONE
TRA L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 3 TORINO E L'ENTE DI
GOVERNO DELL'AMBITO N. 4 CUNEESE
PER L'UTILIZZO CONGIUNTO DI PERSONALE

TRA

- l'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese (C.F. 96068020047) nella persona del Presidente Mauro Calderoni;
- l'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 Torinese (C.F. 08581830018) nella persona del Presidente Loredana Devietti Goggia;

CONSIDERATO

- che per lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse i due Enti d'Ambito, sopra indicati, possono avvalersi di personale amministrativo e specializzato in modo coordinato e reciproco per la gestione delle funzioni rispettive di ciascuno dei due enti infrascritti;
- che con deliberazione dell'Ente di Governo ATO 4 n. 25 del 11.10.2022, in esito agli approfondimenti giuridico amministrativi e alla condivisione con il Revisore dei Conti, si è provveduto alla ricognizione giuridico amministrativa della configurazione del personale per ATO4;
- che con deliberazione dell'Ente di Governo ATO 4 n. ____ del _____ 2023, si è aggiornata tale configurazione, in relazione al convenzionamento previsto anche con l'Ente di Governo ATO 3 – Torinese;
- che con il presente provvedimento si prevede l'utilizzo congiunto:
 - del Direttore titolare ATO 3 Torinese (dr. Roberto Ronco) – Dirigente a contratto art. 110 TUEL, per una percentuale convenzionale corrispondente al 10%; ATO 4 procederà al rimborso ad ATO 3 di importi tabellari stipendiali e relativi oneri, retribuzione di posizione, retribuzione di risultato, e relativi oneri, anticipati da ATO 3; la retribuzione di posizione e risultato saranno anticipati per gli importi determinati da ATO 4; l'assegno ad personam sarà corrisposto direttamente da ATO 4; la determinazione degli obiettivi gestionali riferiti ad ATO 4 saranno determinati direttamente dalla stessa;
 - della funzionaria dott.ssa Silvia Maria Paola Barbieri, categoria D, per attività di supporto al direttore, per una percentuale convenzionale corrispondente al 19,44%, con attribuzione di incarico di “elevata qualificazione” (già denominata “posizione organizzativa”) da parte di ATO 4 per l'ambito di competenza, ai sensi dell'art. 23 del CCNL 16.11.2022; ATO 4 procederà al rimborso ad ATO 3 di importi tabellari stipendiali, retribuzione di posizione, retribuzione di risultato e relativi oneri proquota; la retribuzione di posizione corrispondente alla differenza tra quanto autonomamente determinato da ATO4 e quanto in godimento in ATO3 proquota, nonché la retribuzione di risultato anch'essa autonomamente determinata da ATO3 saranno corrisposti

direttamente da ATO4; gli obiettivi gestionali di ATO 4 così come il relativo incarico di “elevata qualificazione” (già “posizione organizzativa”) sono attribuiti direttamente da ATO 4, con provvedimento del Direttore;

- del Segretario ATO 3, dr. Giuseppe Formichella, per attività di supporto al direttore, quale incarico extra istituzionale al di fuori dell’orario di lavoro, per un compenso definito come infra; si corrisponderanno le somme direttamente all’interessato;
- che la presente convenzione, di carattere organizzativo, regola i rapporti tra i due Enti di Governo dell’Ambito nel rispetto delle norme dei CCNL funzioni locali a cui si fa riferimento, nonché con riferimento per quanto attinente a istituti del CCNL dirigenti segretari comunali;

Il presente atto è esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’art. 16 dell’Allegato B del DPR 642/1972.

Non è soggetto a registrazione ai sensi del DPR 131/86. In caso d’uso, gli oneri di registrazione sono a carico dell’Ente che la richiede.

TUTTO CIO’ PREMESSO

i sottoscritti Rappresentanti dell’ATO 3 Torinese e dell’ATO 4 Cuneese, come sopra indicati, in forza delle Deliberazioni dei rispettivi Enti che hanno approvato il seguente atto (ATO4 in data 2023 ed ATO3 in data 2023) convengono e stipulano quanto segue:

ART.1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART.2 - FINALITA’. Le finalità che si intendono conseguire sono l’utilizzo di personale delle due Amministrazioni Pubbliche Locali, tale da permettere un’ottimizzazione nell’uso delle risorse umane. Si richiamano gli artt. 23 e 57 (personale utilizzato in convenzione – trattamento di trasferta) del contratto funzioni locali sottoscritto il 16.11.2022, nonché l’art. 1 comma 124 della legge n. 145/2018 e, per il supporto del segretario di ATO 3, l’art. 1 comma 557 legge 311/04 per analogia.

ART.3 – OGGETTO - CONDIZIONI GENERALI.

Oggetto specifico della convenzione è:

- l’impiego condiviso - ai sensi dell’art. 1 comma 124 della legge n. 145/2018 - del Direttore dell’ATO 3 Torinese, dr. Roberto Ronco – quale dirigente a contratto ex art. 110 del d. lgs. N. 267/2000 e Direttore dell’ATO 4 cuneese, per una percentuale convenzionale del 10% (dieci per cento), previa nomina a Direttore di ATO 4 con provvedimento del Presidente di tale ente;
- l’impiego condiviso della funzionaria dott.ssa Silvia Barbieri, categoria D, per attività di supporto al direttore, per una percentuale convenzionale corrispondente al 19,44% (diciannove/44 per cento), con attribuzione di incarico di “elevata qualificazione” (già posizione organizzativa) da parte di ATO 4 per l’ambito di competenza, ai sensi dell’art. 23 del CCNL 16.11.2022;

- l'impiego – al di fuori dell'orario di lavoro – quale incarico extraistituzionale - del Segretario ATO 3, dr. Giuseppe Formichella, per attività di supporto al direttore di ATO 4, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 124, della legge n. 145/2018 e dell'art. 1 comma 557 legge 311/2004 in via di analogia; si corrisponderanno le somme direttamente all'interessato; sarà onere del funzionario acquisire autorizzazione ai sensi dell'art. 53 TUPI da parte dell'Ente di titolarità primaria – Città metropolitana di Torino;

La presenza dei predetti Dirigenti/funzionari presso la sede dell'ATO o presso altre sedi o Uffici comunque funzionali allo svolgimento di attività per ATO4, sarà assicurata in caso di esigenze istituzionali d'Ufficio (riunioni, Conferenze, incontri ..) su richiesta del Presidente e/o del Direttore di ATO4, potendo svolgere l'attività pur essendo in altra sede (di ATO3) o in lavoro agile, per tutto il periodo di durata della convenzione.

I due Enti concordano inoltre che i predetti funzionari/Dirigenti potranno svolgere, indifferentemente presso le sedi dei due Enti e in smart working, le attività necessarie per l'efficacia dell'azione amministrativa a servizio degli Enti utilizzando mezzi ed attrezzature anche informatiche e telematiche. Entrambi gli Enti consentono quindi l'utilizzo dei materiali, servizi e attrezzature in disponibilità, ove sia necessario, per l'espletamento delle attività di regolazione, per quanto di competenza degli Enti d'Ambito del sii di ATO4 ed ATO3.

A titolo indicativo e non esaustivo i predetti funzionari/dirigenti si occuperanno per l'ATO4 delle seguenti attività:

dr. Roberto Ronco: Dirigente Direttore con l'ambito di competenza gestionale generale per tutti gli ambiti dell'ente (tutte le funzioni previste dal regolamento generale di organizzazione e di funzionamento degli uffici e dei servizi, con tutti i poteri connessi all'attività gestionale, nessuno escluso, ivi poteri di spesa, responsabile servizi finanziari, tecnici e amministrativi, intendendo perciò conformati a quanto qui indicato eventuali ulteriori atti e provvedimenti, anche di assegnazione budget di spesa; ivi comprese funzioni di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 81/2008, nonché le funzioni con tutti i provvedimenti in materia di personale che non risultino nelle attribuzioni, disposte da altra normativa o atti, della conferenza e del Presidente, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del medesimo regolamento; responsabile per la transizione al digitale; al medesimo sono altresì attribuite le funzioni di componente del nucleo di valutazione secondo quanto espressamente stabilito dalla normativa interna); l'ambito gestionale predetto è di tipo generale, e pertanto s'intende comprensiva di ogni ulteriore funzione gestionale dell'ente, comprese quelle che dovessero venire in essere in futuro e che non fossero attribuite ad altri soggetti;

dott.ssa Silvia Maria Paola Barbieri: attribuzione di incarico di “elevata qualificazione” (già “posizione organizzativa”) in ATO 4, con provvedimento del Direttore, per supporto al Direttore nell'attività

direzionale e strategica, volta a delineare un percorso di superamento della frammentarietà del modello gestionale attualmente esistente nell'ATO4, ai sensi di legge.

dr. Giuseppe Formichella: supporto al Direttore nell'attività direzionale e strategica, volta a delineare un percorso di superamento della frammentarietà del modello gestionale attualmente esistente nell'ATO4, ai sensi di legge.

ART.4 – DURATA. La presente convenzione avrà validità dal 01.03.2023 e sino al 31.12.2025 ed è rinnovabile per espressa volontà delle parti laddove deliberato; l'efficacia della convenzione è subordinata al mantenimento tempo per tempo presso l'ente capofila (ATO 3) del rapporto di lavoro nonché, per le fattispecie per le quali siano occorrenti, alle prescritte autorizzazioni per attività extralavorativa ai sensi dell'art. 53 del TUPI d. lgs. N. 165/2001, da acquisirsi a cura dei funzionari interessati.

ART.5 – RIPARTO DELLE SPESE E COMPENSI. Le spese relative alla presente convenzione saranno attribuite con le modalità seguenti:

Direttore:

Corresponsione da parte di ATO 3 del trattamento economico in godimento presso ATO 3 con richiesta ad ATO 4 del rimborso per una percentuale del 10% del medesimo (ragguagliato e comunque non superiore a tale percentuale del tabellare contratto nazionale dirigenti: euro 4526 annui oltre oneri riflessi); il rimborso avverrà in un'unica soluzione annuale (importi su base annua, da riproporzionare in relazione ai mesi di efficacia dei rapporti);

—Anticipazione da parte di ATO 3 dell'ulteriore trattamento economico ragguagliato e comunque non superiore alla retribuzione di posizione autonomamente deliberata da ATO 4 (10% della retribuzione di posizione deliberata da ATO 4), per un valore annuo di euro 4551,2;

- corresponsione diretta da parte di ATO 4 dell'assegno ad personam autonomamente deliberato da ATO 4 dell'importo di euro 35.000,00 (trentacinquemila/00) su base annua, nonché della retribuzione di risultato, autonomamente determinata da ATO 4, dell'ammontare di euro 3375,10 su base annua;
- corresponsione diretta da parte di ATO 4 di ogni eventuale, ulteriore emolumento autonomamente determinato ed aggiuntivo rispetto al trattamento complessivo in godimento presso ATO 3;
- per il trattamento dei rimborsi kilometrici si rinvia alla disciplina prevista dal CCNL Dirigenti funzioni locali in combinato disposto con legge n. 122/2010 e interpretazioni correnti.

Dott.ssa Silvia Maria Paola Barbieri:

- corresponsione diretta da parte di ATO 3:
 - a) dell'intero compenso tabellare e relativi oneri, con richiesta ad ATO 4 del rimborso degli oneri per una percentuale del 19,44% in unica soluzione annuale;

- b) dell'intero compenso relativo all'indennità di posizione in godimento, e relativi oneri, con richiesta ad ATO 4 del rimborso degli oneri per una percentuale del 19,44% in unica soluzione annuale;
 - c) della retribuzione di risultato autonomamente determinata da ATO3;
 - corresponsione diretta da parte di ATO 4 della percentuale pro quota della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato autonomamente deliberati da ATO 4, precisamente:
 - a) retribuzione di posizione di euro 1.341,36 (corrispondente alla differenza tra la retribuzione di posizione di euro 4.043,52 pesata direttamente da ATO4 e il rimborso del 19,44% del valore della posizione in godimento presso ATO3, pari a euro 2.702,16);
 - b) retribuzione di risultato di euro 7.209,99, autonomamente disposta da ATO 4 con deliberazione della Conferenza d'ambito n. ____ in data _____ 2023.
- Il totale degli oneri accessori previsti per ATO 4 sarà perciò di euro 11.253,51; in caso di prosecuzione, tempo per tempo si aggiorneranno i valori della retribuzione di posizione e di risultato, in relazione alla consistenza dello stanziamento PO di ATO 4; quanto sopra relativamente all'esercizio 2023, in base allo stanziamento PO di ATO 4.
- Gli importi sono indicati su base annua, da riproporzionare in relazione ai mesi di efficacia dei rapporti.
- per il trattamento dei rimborsi chilometrici si rinvia alla disciplina prevista dal CCNL Funzioni locali 16.11.2022 e in particolare art. 57 in combinato disposto con legge n. 122/2010 e interpretazioni correnti.

Dr. Giuseppe Formichella: corresponsione da parte di ATO 4 del compenso e relativi oneri – in modo diretto. Il compenso viene fissato in euro 12.000 annuali (senza attribuzione di retribuzione di risultato), oltre oneri riflessi, applicando per analogia la ricognizione del trattamento economico del segretario dell'ATO 4, di cui a deliberazione della Conferenza del 22.5.2020. Trattasi di incarico extra istituzionale (per ATO 4 – rapporto di dipendenza per combinato disposto art. 1 comma 124 della legge n. 145/2018 e art. 1 comma 557 della legge n. 311/04 in via analogica) - con valore economico correlato alla natura delle funzioni e alla professionalità del funzionario. (Importi su base annua, da riproporzionare in relazione ai mesi di efficacia dei rapporti); per il trattamento dei rimborsi chilometrici si rinvia alla disciplina prevista dal CCNL Dirigenti e segretari in combinato disposto con legge n. 122/2010 e interpretazioni correnti.

ART.6 – RAPPORTO DI SERVIZIO. I predetti funzionari/dirigenti mantengono a tutti gli effetti, lo stato giuridico ed economico di dipendenti dell'Ente di Governo torinese ovvero, per il segretario, della Città metropolitana di Torino, mentre, limitatamente al periodo in cui operano anche per l'ATO convenzionato, operano per conto di tale Amministrazione. Sempre limitatamente alle attività pertinenti, i dipendenti sopra individuati sono tenuti a seguire le direttive dell'ATO4. Gli obiettivi di gestione per ATO 4 sono autonomamente disposti da tale Ente. Essi sono espressamente individuati

quali titolari (Direttore) e designati per il trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 2016/679 e norme attuative.

ART.7 – ESTENSIONE DELLA COLLABORAZIONE.

Previo accordo tra le parti, potranno essere definite delle appendici/integrazioni alla presente convenzione.

ART.8- RECESSO. Ciascun ente aderente potrà recedere dalla presente convenzione durante il periodo di validità della stessa, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Analogamente ciascun dipendente interessato dalla presente convenzione tra i due Enti d'Ambito potrà recedere manifestando la propria volontà con nota scritta indirizzata ai due Enti con un preavviso di almeno 90 giorni, che determinerà automaticamente il recesso da parte dell'ente di appartenenza relativamente all'impiego del dipendente interessato.

ART.9 – CONTROVERSIE. La definizione di ogni e qualsiasi controversia dipendente dall'interpretazione della presente convenzione viene demandata al Foro di Torino.

ART.10 – ONERI E SPESE. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B del DPR 642/1972. Non è soggetto a registrazione ai sensi del DPR 131/86. In caso d'uso, gli oneri di registrazione sono a carico dell'Ente che la richiede.

Art.11 - NORMA DI CHIUSURA. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, trovano applicazione le norme di legge e di regolamento vigenti. In particolare, si dà atto che l'insorgere di norme o disposizioni contrattuali o loro interpretazioni cogenti sopravvenute, ostative alla prosecuzione di istituti contrattuali giuridici o retributivi, determineranno automaticamente la conformazione dell'applicazione della convenzione alle stesse.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per l'ATO4 Cuneese – Mauro Calderoni

Per l'ATO3 Torinese – Loredana Devietti Goggia

Per accettazione:

CONVENZIONE
TRA L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 5 ASTIGIANO M.TO E L'ENTE DI
GOVERNO DELL'AMBITO N. 4 CUNEESE
PER LA COLLABORAZIONE DEL DIRETTORE ATO 5 ASTIGIANO MONFERRATO
ING. GIUSEPPE GIULIANO, DELL'ING. VALENTINA GHIONE E DELLA DOTT.SSA
CRISTINA ROASIO, DELL'ATO 5 ASTIGIANO MONFERRATO, CON L'ATO4
CUNEESE

tra

- l'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese (C.F. 96068020047) nella persona del Presidente Mauro Calderoni;
- l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano M.to (C.F. 92047650053) nella persona del Presidente Prof. Vincenzo Gerbi;

CONSIDERATO

- che per lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse i due Enti d'Ambito, sopra indicati, possono avvalersi di personale amministrativo e specializzato in modo coordinato e reciproco per la gestione delle funzioni rispettive di ciascuno dei due enti infrascritti;
- che a tal fine era stato individuato il Direttore dell'Ato5 Astigiano M.to Ing. Giuseppe Giuliano in grado di soddisfare le esigenze anche dell'Ato4 Cuneese relativamente alla Direzione ed al coordinamento delle attività tecniche ed amministrative di regolazione locale del servizio idrico integrato, per quanto di competenza degli Uffici dell'Ente d'Ambito;
- che con deliberazione n. 15 del 3 ottobre 2016 l'Ato4 Cuneese ha stabilito di nominare l'ing. Giuseppe GIULIANO, Direttore dell'ATO4, con l'approvazione di specifica convenzione, per una collaborazione di 15 ore settimanali, fino alla data del 31 dicembre 2019, rinnovabile per espressa volontà delle parti;
- che con deliberazione n. 27 del 7 ottobre 2016 l'Ato5 Astigiano M.to ha approvato la convenzione con la quale si è condiviso di attivare una collaborazione tra l'Ente di governo dell'Ambito n. 4 Cuneese e l'Ente di governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato ed in particolare era stato disciplinato il conferimento all'Ing. Giuliano delle funzioni di Direttore Generale dell'Ente di governo dell'Ambito n. 4 Cuneese;
- che con tale deliberazione 27-2016 l'Ato5 aveva dato atto che la collaborazione instaurata, prevista inizialmente sino al 31.12.2019, comportava l'impiego dell'Ing. Giuliano per 15 ore settimanali, corrispondenti in media a due giorni a settimana, non comportava conflitti di interesse con EGATO5 e che il compenso stabilito, inclusi oneri e contributi di legge pari al 41,67% della retribuzione percepita dall'Ing. Giuliano, doveva essere rimborsato dall'Ente d'Ambito Cuneese all'Ente d'Ambito Astigiano M.to;

- che con deliberazione n. 24 del 12 dicembre 2016 l'Ato4 Cuneese ha stabilito di chiedere l'Integrazione della convenzione con Ato5 Astigiano M.to per la collaborazione con Ato4 della dott.ssa Cristina Roasio, per l'attività di analisi di Bilanci e dei dati economici dei Gestori per 7 ore settimanali;
- che con deliberazione n. 39 del 19 dicembre 2016 l'Ato5 Astigiano M.to ha approvato l'integrazione della convenzione relativa al Direttore Ato5 – Collaborazione con Ato4 della Dott.ssa Cristina Roasio per 7 ore settimanali dando atto che con tale collaborazione prevista per 7 ore settimanali, corrispondenti in media ad un giorno a settimana, non comporta conflitti di interesse con EGATO5 e che il compenso stabilito, inclusi oneri e contributi di legge pari al 19,44% della retribuzione, comprendente lo stipendio base, la retribuzione di posizione, la retribuzione di risultato e gli oneri riflessi di legge, percepito dalla Dott.ssa Roasio, sarà rimborsato da EGATO4;
- che con deliberazione n. 13 del 27 marzo 2019 l'Ato4 Cuneese ha richiesto il rinnovo/integrazione delle convenzioni in essere, sino al 31 dicembre 2022, inerenti al personale di ATO4, prevedendo, per quanto concerne i rapporti con Ato5 Astigiano M.to:
 - la richiesta d'integrazione della convenzione con l'Ato5 Astigiano M.to per quanto concerne la figura professionale del Funzionario Tecnico Ing. Valentina Ghione alle stesse condizioni convenzionali previste per la Dott.ssa Roasio Cristina;
 - L'adeguamento del compenso economico per la Dott.ssa Cristina Roasio per euro 2.000,00 annui oltre oneri riflessi e l'indicazione che per l'Ing. Valentina Ghione vi saranno le stesse condizioni economiche convenzionali della dott.ssa Cristina Roasio e pertanto riconoscendo per ciascuna, un'indennità di posizione integrativa totale di 6.500,00 €/annui lordi oltre oneri riflessi di legge che saranno corrisposti, per quote mensili direttamente dall'Ato4 + 1.925,00 €/annui lordi (per retribuzione di risultato in base a valutazioni del Direttore) sempre oltre agli oneri riflessi di legge. Inoltre per ogni accesso all' Ato convenzionato alla Dott.ssa Roasio spetterà un rimborso spese chilometrico, per il viaggio, pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde, rilevato nel periodo, ed il rimborso delle spese autostradali e/o altre spese di viaggio laddove si utilizzino mezzi diversi dall'auto;
- che con deliberazione n. 13 del 6 maggio 2019 l'Ato5 Astigiano M.to ha disposto di rinnovare sino al 31 dicembre 2022 la convenzione con la quale si è attivata una collaborazione tra i due ambiti che coinvolge le figure professionali del Direttore Ing. Giuseppe Giuliano e per la collaborazione dei funzionari Cristina Roasio e Valentina Ghione;
- che con deliberazione dell'Ente di Governo Ato 4 n. 25 del 11.10.2022, in esito agli approfondimenti giuridico amministrativi e alla condivisione con il Revisore dei Conti, si è provveduto alla ricognizione giuridico amministrativa della configurazione del personale;
- che con deliberazione dell'Ente di Governo Ato 4 n. ____ del ____ febbraio 2023, si è aggiornata tale configurazione, in relazione al convenzionamento previsto anche con l'Ente di Governo Ato 3 – Torino;
- che con il presente provvedimento si prevede l'utilizzo dell'Ing. Giuliano come dirigente art. 110 non nelle funzioni di direttore, ma di supporto tecnico di Ato4 Cuneese, per una percentuale

convenzionale corrispondente normalmente a 9 ore settimanali, corrispondenti in media a 5 giorni al mese; ciò non comporta conflitti di interesse con EGATO5; Ato 4 procederà al rimborso ad Ato 5 dei soli importi tabellari stipendiali e relativi oneri, mentre la retribuzione di posizione, l'assegno ad personam e la retribuzione di risultato, così come la determinazione degli obiettivi correlati, saranno attribuiti direttamente da Ato 4, secondo l'autonoma pesatura di Ato 4;

- che si conferma l'impiego della Dott.ssa Roasio e dell'Ing. Ghione, nella stessa misura della convenzione in essere ovvero per una percentuale convenzionale del 19,44%, corrispondenti normalmente a 7 ore settimanali, e corrispondenti in media a 4 giorni al mese; ciò non comporta conflitti di interesse con EGATO5; Ato 4 procederà al rimborso ad Ato 5 dei soli importi tabellari stipendiali e relativi oneri, mentre la retribuzione di posizione la retribuzione di risultato, così come la determinazione degli obiettivi correlati, saranno attribuiti direttamente da Ato 4, secondo l'autonoma pesatura di Ato 4;
- che con la presente convenzione si prosegue il rapporto di stretta collaborazione tra i due Enti d'Ambito Cuneese ed Astigiano M.to;
- che la presente convenzione, di carattere organizzativo, regola i rapporti tra i due Enti di Governo dell'Ambito nel rispetto delle norme del CCNL per gli Enti Locali a cui si fa riferimento;
- Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B del DPR 642/1972. Non è soggetto a registrazione ai sensi del DPR 131/86. In caso d'uso, gli oneri di registrazione sono a carico dell'Ente che la richiede.

TUTTO CIO' PREMESSO

i sottoscritti componenti Rappresentanti dell'Ato 5 Astigiano M.to e dell'Ato4 Cuneese, come sopra indicati, in forza delle Deliberazioni dei rispettivi Enti che hanno approvato il seguente atto (Ato4 in data 2023 ed Ato5 in data 2023) convengono e stipulano quanto segue:

ART.1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART.2 - FINALITA'. Le finalità che si intendono conseguire sono l'utilizzo di personale delle due Amministrazioni Pubbliche Locali, tale da permettere un'ottimizzazione nell'uso delle risorse umane. Si richiamano gli artt. 23 e 57 (personale utilizzato in convenzione – trattamento di trasferta) del contratto funzioni locali sottoscritto il 16.11.2022, nonché l'art. 1 comma 124 della legge n. 145/2018;

ART.3 – OGGETTO - CONDIZIONI GENERALI. Oggetto specifico della convenzione è:

- l'utilizzo del Direttore dell'Ato 5 Astigiano M.to, Ing. Giuseppe Giuliano (dipendente a tempo indeterminato dell'Ato5 quale Funzionario Tecnico – e con contratto di lavoro in corso a tempo determinato, quale Direttore), per l'incarico di Dirigente art. 110 in convenzione con Ato 5 (incarico di conferma incarico Dirigente art. 110 presso Ato 5: atto di Ato 5 delibera Conferenza n. 13 in data 06/05/2019) per una percentuale convenzionale del 25% (indicativamente 5 giorni al mese) presso

l'Ato4 Cuneese, ai sensi dell'art. 1 comma 124 della legge n. 145/2018, per attività di supporto transitoria.

- l'utilizzo dei Funzionari dell'Ato 5 Astigiano M.to, Ing. Valentina Ghione e Dott.ssa Cristina Roasio - dipendenti a tempo indeterminato dell'Ato5, per una percentuale convenzionale del 19,44%, corrispondenti indicativamente per 4 giorni al mese, con attribuzione di incarico di "elevata qualificazione" (già posizione organizzativa) da parte di Ato 4 per l'ambito di competenza, ai sensi dell'art. 23 del CCNL 16.11.2022,;

La presenza dell'Ing. Giuseppe Giuliano, dell'Ing. Valentina Ghione e della Dott.ssa Cristina Roasio presso la sede dell'Ato o presso altre sedi o Uffici comunque funzionali allo svolgimento di attività per Ato4, sarà assicurata in caso di esigenze istituzionali d'Ufficio (riunioni, Conferenze, incontri ..) su richiesta del Presidente e/o del Direttore di Ato4, potendo svolgere l'attività pur essendo in altra sede (di Ato5) o in smart working, per tutto il periodo di durata della convenzione.

I due Enti concordano inoltre che l'Ing. Giuseppe Giuliano, l'Ing. Valentina Ghione e la Dott.ssa Cristina Roasio, potranno svolgere, indifferentemente presso le sedi dei due Enti e in smart working, le attività necessarie per l'efficacia dell'azione amministrativa a servizio degli Enti utilizzando mezzi ed attrezzature anche informatiche e telematiche. Entrambi gli Enti consentono quindi l'utilizzo dei materiali, servizi e attrezzature in disponibilità, ove sia necessario, per l'espletamento delle attività di regolazione, per quanto di competenza degli Enti d'Ambito del sii di Ato4 ed Ato5.

A titolo indicativo e non esaustivo l'Ing. Giuseppe Giuliano, l'Ing. Valentina Ghione e la Dott.ssa Cristina Roasio si occuperanno per l'Ato4 delle seguenti attività:

Ing. Giuseppe Giuliano:

attività di coordinamento/RUP per le istruttorie di definizione del Valore Residuo (su presentazione del Gestore uscente) per il subentro del Gestore unico d'Ambito;

attività di coordinamento per lo svolgimento di attività utili a promuovere azioni di individuazioni di ricerca di nuove fonti idriche – razionalizzazione del sistema acquedottistico;

attività di coordinamento per il progetto con l'Università di Torino – Dipartimento di Scienze della Terra di studio della risorsa idrica della Provincia di Cuneo;

stesura delle bozze di deliberazioni ad esclusione delle delibere prettamente amministrative/ di gestione del personale;

condivisione delle attività portate avanti dall'Ing. Ghione e dalla Dott.ssa Roasio;

attività di supporto al Presidente, al Direttore ed alla Conferenza per l'attuazione del percorso verso il gestore unico d'Ambito.

Ing. Valentina Ghione : attività di supporto per l'applicazione del TICS(I)(Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici) di cui alla Delibera ARERA 665/17, attività di supporto all'applicazione del REMSI (Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato) di cui alla Delibera ARERA 311/19, attività di supporto all'adeguamento della Carta dei Servizi e del Regolamento d'utenza alle disposizioni

ARERA e alle disposizioni nazionali, attività di supporto all'applicazione della metodologia tariffaria per le acque meteoriche.

Dott.ssa Cristina Roasio: attività di supporto a uffici e consulenti su tematiche relative al calcolo delle predisposizioni tariffarie ed alla definizione del valore residuo (VR).

ART.4 – DURATA. La presente convenzione avrà validità dal 01.03.2023 e sino al 31.12.2023 ed è rinnovabile per espressa volontà delle parti laddove deliberato.

ART.5 – RIPARTO DELLE SPESE E COMPENSI. Le spese relative alla presente convenzione saranno attribuite con le modalità seguenti:

- ing. Giuseppe Giuliano:
- corresponsione da parte di ATO 5 dell'intero compenso tabellare e posizione, anticipazione della quota di retribuzione di posizione riferita ad ATO 4; anticipazione relativi oneri, con richiesta ad ATO 4 del rimborso per una percentuale del 25% del trattamento tabellare, nonché del rimborso delle quote di retribuzione di posizione a carico di ATO 4.
Il rimborso avverrà in due soluzioni annuali (importi su base annua, da riproporzionare in relazione ai mesi di efficacia dei rapporti);
- Nello specifico per quanto concerne Ato4 - corresponsione diretta da parte di ATO 4:
 - a) retribuzione di posizione di euro 2.697,54 (corrispondente alla differenza tra la retribuzione di posizione di euro 11.378,09 pesata direttamente da ATO4 e il rimborso del 25,00% del valore della posizione in godimento presso ATO5, pari a euro 8.680,55), oltre oneri di legge;
 - b) corresponsione diretta da parte di ATO 4 dell'assegno ad personam autonomamente deliberato da ATO 4 dell'importo di euro 15.000,00 (quindicimila/00) su base annua, oltre oneri di legge
 - c) retribuzione di risultato di competenza di ATO 4 pari ad Euro 2.329,18, oltre oneri di legge; (importi su base annua, da riproporzionare in relazione ai mesi di efficacia dei rapporti).
- rimborso ad ATO 5 delle anticipazioni della quota di retribuzione di posizione di competenza di ATO 4, e precisamente: retribuzione di posizione euro 8.680,55, oltre oneri di legge.

Ing. Valentina Ghione e Dott.ssa Cristina Roasio:

- corresponsione diretta da parte di ATO 5:
 - a) dell'intero compenso tabellare e relativi oneri, con richiesta ad ATO 4 del rimborso degli oneri per una percentuale del 19,44% in unica soluzione annuale;
 - b) dell'intero compenso relativo all'indennità di posizione in godimento, e relativi oneri, con richiesta ad ATO 4 del rimborso degli oneri per una percentuale del 19,44% in unica soluzione annuale;
 - c) della retribuzione di risultato autonomamente determinata da ATO5;
- corresponsione diretta da parte di ATO 4 della percentuale pro quota della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato autonomamente deliberati da ATO 4, precisamente:

a) retribuzione di posizione di euro 1.807,92 (corrispondente alla differenza tra la retribuzione di posizione di euro 4.043,52 pesata direttamente da ATO4 e il rimborso del 19,44% del valore della posizione in godimento presso ATO5, pari a euro 2.235,60);

b) retribuzione di risultato di euro 7.209,99, autonomamente disposta da ATO 4 con deliberazione della Conferenza d'ambito n. ____ in data _____ 2023.

Il totale degli oneri accessori previsti per ATO 4 sarà perciò di euro 11.253,51; in caso di prosecuzione, tempo per tempo si aggiorneranno i valori della retribuzione di posizione e di risultato, in relazione alla consistenza dello stanziamento PO di ATO 4; quanto sopra relativamente all'esercizio 2023, in base allo stanziamento PO di ATO 4.

Gli importi sono indicati su base annua, da riproporzionare in relazione ai mesi di efficacia dei rapporti.

La retribuzione di risultato, all'Ing. Valentina Ghione ed alla Dott.ssa Cristina Roasio, di euro 7.209,99 sarà corrisposta con cadenza quadrimestrale a seguito di presentazione, al Direttore di Ato4, di relazione sull'attività svolta.

Per il trattamento dei rimborsi delle spese viaggio e dei rimborsi chilometrici si rinvia alle norme e interpretazioni correnti.

ART.6 – RAPPORTO DI SERVIZIO. L'Ing. Giuseppe Giuliano, l'Ing. Valentina Ghione e la Dott.ssa Roasio Cristina mantengono a tutti gli effetti, lo stato giuridico ed economico di dipendenti dell'Ente di Governo Astigiano M.to, mentre, limitatamente al periodo in cui operano anche per l'Ato convenzionato, operano per conto di tale Amministrazione, svolgendo rispettivamente incarico Dirigenziale ex art. 110 TUEL e incarico di "elevata qualificazione" (già "posizione organizzativa" ex art. 23 CCNL 17.11.2022; (provvedimento di attribuzione del Direttore, per Ato 4, n. _____ in data _____). Sempre limitatamente alle attività pertinenti, i dipendenti sopra richiamati sono tenuti a seguire le direttive dell'Ato4 convenzionato. Gli obiettivi di gestione per Ato 4 sono autonomamente disposti da tale Ente. Essi sono espressamente individuati quali designati per il trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 2016/679 e norme attuative.

ART.7 – ESTENSIONE DELLA COLLABORAZIONE. Con la prosecuzione della presente convenzione si conferma un rapporto di stretta collaborazione tra i due Enti d'Ambito.

Previo accordo tra le parti, potranno essere definite delle appendici/integrazioni alla presente convenzione.

ART.8- RECESSO. Ciascun ente aderente potrà recedere dalla presente convenzione durante il periodo di validità della stessa, con un preavviso di almeno 60 giorni.

Analogamente ciascun dipendente (Ing. Giuseppe Giuliano, Ing. Valentina Ghione e Dott.ssa Cristina Roasio) interessato dalla presente convenzione tra i due Enti d'Ambito potrà recedere manifestando la

propria volontà con nota scritta indirizzata ai due Enti con un preavviso di almeno 60 giorni, che determinerà automaticamente il recesso da parte dell'ente di appartenenza relativamente all'impiego del dipendente interessato. La convenzione avrà termine naturale il 31.12.2023.

ART.9 – CONTROVERSIE. La definizione di ogni e qualsiasi controversia dipendente dall'interpretazione della presente convenzione viene demandata al Foro di Asti.

ART.10 – ONERI E SPESE. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B del DPR 642/1972. Non è soggetto a registrazione ai sensi del DPR 131/86. In caso d'uso, gli oneri di registrazione sono a carico dell'Ente che la richiede.

Art.11 - NORMA DI CHIUSURA. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, trovano applicazione le norme di legge e di regolamento vigenti. In particolare, si dà atto che l'insorgere di norme o disposizioni contrattuali o loro interpretazioni cogenti sopravvenute, ostantive alla prosecuzione di istituti contrattuali giuridici o retributivi, determineranno automaticamente la conformazione dell'applicazione della convenzione alle stesse.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per l'Ato4 Cuneese – Mauro Calderoni

Per l'Ato5 Astigiano M.to – Vincenzo Gerbi

Per accettazione:

Ing. Giuseppe Giuliano

Ing. Valentina Ghione

Dott.ssa Cristina Roasio

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 4 CUNEESE

REVISORE DEI CONTI

Il Revisore,

Preso visione dei seguenti atti,

- schema di delibera generale di aggiornamento della ricognizione amministrativa del personale, del trattamento accessorio, del costo del personale;
- relazione aggiornata del segretario relativa alla ricognizione amministrativa di personale dipendente e in convenzione con altri enti;
- schemi di pesatura delle figure dirigenziali e delle posizioni organizzative;
- schemi di convenzione con ATO 3 torinese e ATO 5 Asti;
- schema del fondo salario accessorio personale non dirigenziale;
- prospetto dimostrativo dell'invarianza dei costi;

Comunica di non formulare alcun rilievo in relazione alla documentazione esaminata e qui in elenco e rileva la invarianza degli impegni economici e il rispetto degli equilibri di bilancio.

14/2/2023

Il revisore dei conti, dott. Andrea Marengo



ENTE DI GOVERNO ATO 4 CUNEESE

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO "RICOGNIZIONE DELLA MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLA DOTAZIONE ORGANICA ED ELEMENTI PER LA PRIMA COSTITUZIONE O FORMALIZZAZIONE DI FONDI E STANZIAMENTI INERENTI ISTITUTI CONTRATTUALI DEL PERSONALE. INTEGRAZIONE"

Parere favorevole, in relazione alle competenze, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. N. 267/2000, richiamata la propria relazione illustrativa nonché richiamato il parere-validazione congiunto quale nucleo di valutazione unitamente al Revisore dei Conti.

23-2-23

Il segretario Paolo Flesia Caporgno

